

A Palazzo Ducale quattro giorni dedicati al diritto e alla cultura del rispetto nella rassegna promossa dalla Caritas con gli enti locali



Lezioni di pace

Politica, scuola, economia e sport il nuovo vocabolario delle regole

GIULIA DESTEFANIS

Forse la domanda che rende meglio l'idea è quella che chiama in causa lo sport: potreste giocare a calcio senza regole? Ma in ballo ci sono molti altri quesiti: è andato davvero perduto il valore delle regole, dalla politica all'economia? Come recuperarlo, e come istruire senza abusare dei "no"?

È un'enciclopedia vivente dell'educazione quella che si apre oggi a Palazzo Ducale. È *Ad-agio con le regole: cosa serve davvero per vivere insieme*, nona edizione di Mondo in Pace, rassegna promossa dal LaborPace della Caritas di Genova, con Fondazione Cultura Palazzo Ducale, Comune e Regione Liguria. Fino a sabato la Loggia degli Abati si popola di seminari e laboratori per bambini, genitori e insegnanti. Una 4 giorni sul filo che unisce legalità e potere, giustizia e responsabilità, tra attualità e storia.

E a ragionare di regole ci sono grandi no-

mi: come Gherardo Colombo, già magistrato e consigliere Rai, con il quale oggi alle 17.45 si dibatte sul senso delle regole alla base della democrazia. Perché «la posta in gio-

co è grande ed è la libertà di tutti». Poco prima, alle 16, insegnanti ed educatori sono invitati a un workshop sulla mondialità: quali gli strumenti efficaci per insegnare a vivere insieme a chi è diverso?

«Domani alle 17.45 appuntamento con *Gandhi e le regole. Un'esperienza di libertà* — spiega Fabrizio Lertola, organizzatore — Partiremo dai suoi insegnamenti sulla relatività delle regole in nome della coscienza: suggerisce ai ragazzi come contestare le regole, sì, ma ragionandoci su».

Venerdì, dopo il workshop delle 16 su norme e creatività nella pedagogia, alle

17.45 si passa all'argomento più difficile: *Il lato oscuro delle regole*. Con Mario Paolini (il pedagogista, fratello del Marco attore) si discute della degenerazione delle regole nella storia, narrando la vicenda dello stermi-

nio dei disabili durante il nazismo. Ancora una volta si parte da una domanda: come comportarsi quando le norme divergono dal senso di umanità?

C'è il tempo dello sport, sabato alle 9.30 con *Allenare in regola: esplorando le possibilità educative offerte dagli sport*. Perché il gioco è un'occasione per capire il valore di norme e divieti. E alle 11.30, con Fabio Silva di Banca Etica, c'è il tempo dell'economia, quella "slow", capace di seguire le esigenze dell'uomo più che le non-regole della finanza "selvaggia".

Sabato pomeriggio, alle 15.30, con il direttore della Caritas di Genova Marino Poggi, spazio all'enciclica *Pacem in terris* di Papa Giovanni XXIII e al discorso *I have a dream* di Martin Luther King: 50 anni dopo, che cos'hanno ancora da insegnare? In chiusura, alle 17, si torna al punto di partenza, l'educazione, per ragionare tra genitori sulla capacità di dire i "no", ma adattandoli alla crescita e all'autonomia dei figli.

Perché le regole, pursacrosante, bisogna usarle col buon senso (tutte le informazio-

ni sulla rassegna sono su www.mondoinpace.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gherardo Colombo e Mario Paolini con don Marino Poggi tra Papa Giovanni, Gandhi e Martin Luther King



I SIMBOLI
Bandiere arcobaleno e applausi agli avversari in campo tra i simboli della cultura di pace

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.